

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:  N. _____ del _____ di L.  _____  N. _____ del _____ di L.  _____  Il Ragioniere  _____</p>	<p><b>COMUNE DI CALATABIANO</b>  Provincia di Catania</p> <p><b>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</b></p> <p>N.84 del 09.11.2011</p>
---	---

**OGGETTO:** eventi calamitosi del 09 novembre 2011. Richiesta dichiarazione stato di emergenza ai sensi dell'art. 2, co.1, lett.c), della legge n. 225/92.

L'anno duemilaundici, il giorno nov, del mese di novembre, alle ore 19,30 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri :

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 PETRALIA dr. arch. ANTONIO FILIPPO	Sindaco	X	
2 SPOTO geom. AGATINO	Vicesindaco	X	
3 FAZIO ANTONINO	Assessore	X	
4 LA LIMINA CARMELO	Assessore	X	
5 SAMPERI dr. SALVATORE	Assessore		X

Non sono intervenuti i Sigg.: Severi Salvatore.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Lucrezia Puplini.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

**DELIBERA**

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

( ) aggiunte /integrazioni: \_\_\_\_\_  
( ) modifiche/sostituzioni: \_\_\_\_\_

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

**COMUNE DI CALATABIANO**  
(Provincia di Catania)

Proposta di deliberazione n. 86 del 09.11.2011

**Oggetto:** eventi calamitosi del 09 novembre 2011. Richiesta dichiarazione stato di emergenza ai sensi dell'art. 2, co.1, lett.c), della legge n. 225/92.

PROPONENTE:

\_\_\_\_\_

REDIGENTE:

\_\_\_\_\_

**PREMESSO che:**

Il violento nubifragio, verificatosi nella giornata del 09.11.2011, ha prodotto effetti disastrosi nel territorio comunale ed, in particolare, nel centro storico del quartiere di Gesù e Maria e nella zona abitata adiacente al Torrente S. Beatrice, nella frazione di S. Marco di questo Comune, arrecando grave pregiudizio alle famiglie, alle vetture, alle strutture viarie, ambientali e territoriali, nonché a quant'altro insisteva *in loco*, ivi inclusi gli impianti idrici ed acquedottistici;

Detti fatti sono stati meglio descritti nella relazione tecnica allegata alla presente, redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio di Protezione Civile;

**RILEVATO che:**

L'evento in oggetto ha assunto carattere di straordinarietà ed eccezionalità, in quanto determinato da cause meteorologiche del tutto imprevedibili, e che, per la rilevante gravità, ha arrecato pregiudizio alla popolazione ed al territorio, soprattutto sotto il profilo logistico, economico e di sicurezza pubblica;

**RITENUTO:**

Doveroso intraprendere tutte le iniziative politiche ed amministrative possibili al fine di sollecitare ogni intervento finanziario e di supporto a sostegno di questo Ente Locale interessato e dei cittadini colpiti da siffatto evento che ha causato notevoli danni;

Necessaria l'adozione di iniziative concrete per dare sostegno a quanti hanno subito danni conseguenti al violento nubifragio, in particolare, la dichiarazione dello stato di emergenza, tenuto conto che l'Amministrazione Comunale ha serie difficoltà a venire incontro alle richieste dei privati ed alle necessità manutentive e di ripristino dello *status ex ante* che il territorio richiede; per cui non può che affidarsi alle normative che prevedono la classificazione dell'evento da parte dello Stato e della Regione, con le conseguenti implicazioni nell'assegnazione di fondi;

**VISTI:**

La L. n. 225/92;  
il D.Lgs. n.112/98;  
la L.R. n. 14/98;

**SI PROPONE**

Per i motivi di cui in premessa,

Di richiedere, ai sensi dell'art. 2, co.1, lett.c), della legge n. 225/92, la dichiarazione dello stato di emergenza per i gravi eventi meteorologici accaduti il giorno nove 2011, come meglio descritti nella relazione tecnica allegata alla presente, redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio di Protezione Civile;

Di trasmettere la delibera di approvazione della presente alla:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile;
- Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Regionale di Protezione Civile;
- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Catania;
- Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE:**

**favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

---

Calatabiano li \_\_\_\_\_

08/11/11



IL RESPONSABILE AREA TECNICA

*[Handwritten signature in blue ink]*

---

**2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE:**

**favorevole/contrario** per i seguenti motivi

---

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Calatabiano li \_\_\_\_\_

---



**COMUNE DI CALATABIANO**  
**PROVINCIA DI CATANIA**

**AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE**

---

**Al Signor Sindaco**

**SEDE**

**OGGETTO:** RELAZIONE DANNI CAUSATI SUL PATRIMONIO COMUNALE DAL VIOLENTO NUBIFRAGIO DEL 9 NOVEMBRE 2011 PER LA RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA.

Nella mattinata di oggi si è abbattuto sul territorio comunale un persistente fenomeno meteorico di straordinaria intensità che ha causato l'ingrossamento di diversi importanti corsi d'acqua di seguito elencati.

- Torrente Santa Beatrice. Le acque del corso d'acqua si sono incanalate dallo spazio aperto dei muri di argine posto in corrispondenza del passaggio a guado sulla strada comunale adiacente al torrente e da questa sulla via Marconi invadendo tutti i piani terra e cantinati dei fabbricati abitativi prospicienti la stessa strada pubblica. Da una strada sterrata che coincide in parte con l'alveo di questo torrente accedono due famiglie che hanno l'abitazione di residenza più a monte e che sono rimaste isolate.
- Torrente S. Antonio. Questo corso d'acqua è esondato in diversi punti. A monte della SS.114 invadendo i terreni agricoli e alcuni fabbricati ( proprietà D'Allura e la falegnameria di Vinciullo) prospicienti la strada statale. A valle della SS. 114, invece è straripato sui terreni agricoli invadendo totalmente la strada provinciale 127 sino a mare. In detta zona del territorio comunale è stato invaso dall'acqua del torrente parte del cimitero comunale ( ufficio custode e sala mortuaria) e alcune zone dei vialetti interni. Sulla costa si è creato una profonda fenditura nel terreno nella zona demaniale tra i due ristoranti esistenti e sono state divelte le tubazioni idriche comunali.

- Torrente Pietratuono . Questo corso d'acqua è esondato in corrispondenza dell'imbocco di un sottopasso stradale, in corrispondenza della strada che conduce al complesso residenziale delle case popolari. Da questo punto si è riversato all'interno dello spazio condominiale invadendo i piani scantinati dei fabbricati residenziali. Il cospicuo quantitativo d'acqua apportato dal torrente ha alimentato i canali di irrigazioni nella piana antistante riversandosi poi nel S. Antonio e in tutti i terreni adiacenti. Inoltre l'effetto più disastroso è derivato dal riversamento delle acque del torrente sulla S.P. 1/III, causato dall'insufficiente sezione del canale di attraversamento della strada. Le acque incanalate sulla strada provinciale si sono riversate sulla via Battaglia, invadendo i piani cantinati e i piani terra dei fabbricati residenziali esistenti.
- Torrente San Giorgio - Alborello. Il torrente ha trascinato impetuosamente tanti detriti, terra pietrame alzandosi paurosamente al limite dei muri di argine. Nella zona più a monte ( c.da Pozzillo-Terracchio) il torrente è esondato riversandosi sulla strada sterrata adiacente sino ad invadere più a valle l'area retrostante i fabbricati residenziali prospicienti la SS. 114. Si fa presente che in detta area insiste la scuola materna di Pasteria e che il grado di pericolosità dato dalla situazione determinatesi è stato alquanto elevato. Il torrente San Giorgio, ancora più a valle ha invaso e reso totalmente impraticabile la strada che conduce al depuratore comunale di Pasteria.
- Torrente Zambataro. Il torrente, nel tratto di Lapide Pasteria, in corrispondenza dell'imbocco del tratto tombinato si è ingrossato sino a lambire gli argini laterali ed in parte l'acqua si è riversata sia su una strada di accesso a dei garage e corti retrostanti di fabbricati residenziali, sia sulla copertura esistente del torrente.
- Torrente Minissale. In corrispondenza della foce sulla costa jonica di San Marco, l'acqua ha eroso il letto del torrente distruggendo le canalizzazioni idriche comunali che servono le abitazioni poste sul tratto di territorio confinante con il Fiume Fiumefreddo e i lidi balneari.
- Torrente Troffazze ( contrada Broccano nei pressi del Fiume Alcantara). L'acqua di esondazione ha invaso alcuni fondi agricoli privati ed inoltre anche l'allagamento e il deposito di materiali sulla strada comunale di accesso all'impianto del Pozzo Comunale di c.da Carraro che alimenta l'acquedotto comunale, alla cui struttura, ad oggi, risulta essere alquanto difficoltoso l'accesso. L'invasione del fango e dell'acqua dell'impianto ha determinato il blocco totale delle pompe di sollevamento

che ha attualmente determinato l'interruzione della distribuzione di acqua potabile alla popolazione.

Sui versanti collinari posti a monte dell'abitato si sono verificati in diversi punti degli smottamenti di terreno riversatisi poi sulla viabilità pubblica interna ed esterna al centro abitato.

In particolare sono da segnalarsi i fenomeni franosi seguenti.

- Zona di c.da Piraini. Sono visibili alcuni smottamenti superficiali di terreno, ubicati nei tratti collinari incolti, che hanno riversato materiale più a valle, confluendo in alcuni canali di scolo esistenti ed anche in alcune strade comunali ( via Piraini) sino a concentrarsi sulla via Cavour interna al centro storico di Gesù e Maria. La via Cavour ha fatto confluire in buona parte l'acqua i detriti ed il fango sino alla piazza Del Mercato ( centro del paese) ed in parte dalla via Pietro Ruffo sino alla via Marconi dove l'acqua si è aggiunta a quella proveniente dal torrente S. Beatrice, invadendo le abitazioni ivi ubicate. La via Cavour ha subito danni ingenti nella pavimentazione, nelle condutture fognate ed idriche, rendendola quasi impraticabile.
- Zona c.da Coste castello. Si sono verificati diversi smottamenti superficiali in più punti che hanno ostruito parzialmente la strada. Inoltre dai declivi collinari posti a monte della strada si sono riversati quantitativi di terriccio, fango e pietre che hanno ostruito la sede stradale, impedendo l'accesso a due famiglie ivi residenti.
- Zona via Alcantara alta. Detta strada è la provinciale n. 81. Dal versante collinare sottostante al Castello di Calatabiano si sono staccate diverse frane che hanno invaso totalmente l'impianto di risalita ( ascensore) al castello, nonché i locali della biglietteria esposizione ed attesa che sono stati travolti dal fango e dai detriti. Da questo stessa zona si è confluito un enorme quantitativo di fango e pietrami che ha ostruito trasversalmente l'intera sede stradale della S.P. 81.
- Zona di c.da Dirupo. Altre frane provenienti dal medesimo versante collinare hanno costituito altre ostruzioni sulla S.P. 81 prima e dopo il ponte paramassi di c.da Dirupo. I depositi di terreno dopo il ponte paramassi hanno ostruito anche l'accesso all'impianto del pozzo Carraro.
- Zona via Umberto e Campo sportivo. Anche in questa zona del centro abitato si è riversato un enorme quantitativo di acqua e fango proveniente dalla zona a monte del campo sportivo e da tutto il versante collinare posto a monte della cortina edilizia di via Umberto. L'acqua ed il fango si sono concentrati in una zona della via Umberto ad una quota altimetrica più bassa, invadendo i piani terra e i piani interrati

delle abitazioni ivi prospicienti. Inoltre alcune abitazioni poste a ridosso del campo sportivo sono state parimenti invase dall'acqua e dal fango proveniente dal campo sportivo retrostante ove il canale di scolo a monte, realizzato in buona parte tipo "saja", risulta essere di dimensioni insufficiente soprattutto all'imbocco della parte terminale che è costituita da tre tubazioni di dimensioni totalmente inadeguate. Dette tubazioni attraversano le abitazioni e confluiscono nelle condutture fognanti di acque bianche che attraversano la via Umberto.

- Edifici Scolastici. Da una ricognizione sommaria sugli edifici scolastici sono stati rilevate delle infiltrazioni provenienti per la maggior parte dagli infissi vetusti delle finestre e delle porte. Detta situazione è presente in maniera diffusa nel plesso scolastico delle scuole medie, nel plesso di via Mazzini, nel plesso delle elementari di Pasteria ed in quello della scuola materna della frazione. Abbondanti infiltrazioni di acqua si sono verificati dalla copertura piana della palestra della scuola media e dagli infissi in ferro. Dette infiltrazioni hanno invaso l'intera pavimentazione in pvc rendendolo attualmente impraticabile per la scivolosità e il distacco di parte della stessa pavimentazione. Il solaio della copertura piana della palestra ha urgente necessità di essere visionato per constatarne l'effettiva stabilità. Inoltre dalla copertura del vano scala e dalla copertura a tetto di una zona al primo piano dell'edificio delle scuole elementari di via V. Veneto sono state verificati cospicui quantitativi di infiltrazioni di acqua piovana.

Nella giornata odierna sono stati coinvolte diverse ditte locali per l'esecuzione di interventi urgentissimi atti a salvaguardare la pubblica incolumità. Sono state ordinati lavori di sgombero del fango, pietrame e detriti che ostruivano le seguenti vie pubbliche.

- Via Alcantara ;
- Via Pirato;
- Via Trifilò;
- Via Manganelli;
- Via Piano Piraini;
- Via Cavour;
- Via Bandiera;
- Piazza Piano Torre;
- Via Ragonese;
- Via P.Ruffo;
- Via Marconi;



- Via Torrente Santa Beatrice;
- Piazza del Mercato;
- Via Mazzini;
- Via Coste Castello.

Inoltre un primo intervento di ripristino degli impianti di sollevamento del pozzo Carraro sono stati eseguiti dal personale tecnico comunale.

Necessita urgentemente intervenire all'interno dell'alveo dei torrenti che sono esondati rimuovendo il deposito di materiale trasportato nell'alveo che ne diminuisce la sezione idraulica e rimuovendo il materiale che ostruisce gli attraversamenti stradali.

I torrenti sui quali necessita intervenire urgentemente, almeno dopo che l'acqua di ruscellamento lo consenta sono:

- torrente San Giorgio- Alborello nel tratto prossimo al centro abitato di Pasteria.
- torrente Zambataro a monte della parte tombinata;
- torrente S. Antonio nella zona di Materazzo e nella parte a valle della SS.114;
- torrente Santa Beatrice nella zona a monte della parte tombinata;
- torrente Pietratuono.

Vanno ripristinati gli impianti idrici di distribuzione dell'acqua potabile in via Cavour ed in via Torrente Santa Beatrice. Vanno disotturate e spurgate ed in parte ricostruite le fognature e le caditoie di tutte le strade pubbliche sopraelencate interessate dal riversamento di fango e detriti. Dovrà essere ricostruito il manto stradale in mattonelle di asfalto di buona parte della via Cavour, tratto più a monte.

Negli edifici scolastici vanno realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulle coperture dei plessi e soprattutto della palestra della scuola media. Vanno altresì sostituiti tutti gli infissi esterni della palestra e parte di quelli dei corridoi di collegamento tra i vari corpi di fabbrica. Altri infissi esterni vanno sostituiti perché totalmente precari nella scuola elementare di Pasteria e nel plesso di via Mazzini. Interventi urgenti di riparazione del manto della copertura vanno eseguiti sulla scuola elementare di via V. Veneto.

Vanno realizzate con urgenza delle opere di convogliamento e canalizzazione delle acque meteoriche provenienti dal versante a monte del campo sportivo comunale così da salvaguardare le abitazioni sottostanti di via Umberto, potenziando anche la fognatura comunale.

Per tutti gli interventi di prima necessità ed urgenza sopra elencati si procederà ad affidare incarichi diretti a ditte abilitate.

In questa fase di maggiore urgenza sono state concentrate le attenzioni e le verifiche nei centri abitati. Successivamente si procederà alla verifica dello stato del patrimonio viario extraurbano e rurale con appositi sopralluoghi.

Alcune verifiche e sopralluoghi sono stati effettuati nel versante collinare a monte della via Cavour insieme al personale tecnico della Protezione Civile Regionale, all'Amministrazione Comunale e ai Vigili del Fuoco. Dalla visione dei luoghi sono stati accertati degli scivolamenti di detriti superficiali localizzati in aree puntuali, distanti dal sottostante centro abitato. Si è tuttavia concordata il monitoraggio continuo di tali fenomeni al fine di prevenire ulteriori evoluzioni negative. In questa area occorre effettuare la pulizia del canale di gronda che proviene dal medesimo versante collinare ed il potenziamento dell'impianto fognario comunale che dovrebbe ricevere i suddetti sversamenti.

La situazione generale degli impianti a rete comunali e della struttura viaria del centro urbano, di alcuni immobili comunali (cimitero) ed impianti depurativi risulta essere allo stato attuale alquanto compromessa dalle conseguenze del forte nubifragio, per cui è necessario attivare degli interventi straordinari che non possono essere affrontati con le risorse economiche ordinarie in disponibilità a questo Ente.

In conclusione, facendo riferimento ai sopralluoghi e agli accertamenti effettuati, alla documentazione fotografica agli atti di questo Ente, si stima un costo per la riparazione dei danni e per la messa in sicurezza e il ripristino delle condizioni di transitabilità delle strade comunali, ed il ripristino della funzionalità degli impianti idrici e fognanti comunali sopradescritti, ammontante presuntivamente ad un costo non inferiore ai 500.000,00 (diconsi cinquecentomila euro).

Con successivi sopralluoghi ed accertamenti verranno meglio quantificati gli interventi già posti in essere e stimati gli altri che si renderanno necessari.

Calatabiano 09.11.2011

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(Geom. A. Fichera)



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Handwritten signature]*



IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li ..... IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a)  ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 01.11.11



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria